

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Alfred Aberer

astatinfo

Nr. 60
10/2012

Entwicklung im Tourismus

Juli-August 2012

Im Juli und August 2012 meistert der Tourismussektor die aktuelle schwierige Konjunkturlage besser als alle anderen Wirtschaftssektoren. Die Analyse bezieht sich auf die Tourismusströme (also auf die Ankünfte und Übernachtungen und nicht auf die Ausgaben der Touristen) und ergibt eine stabile Situation im Juli (-0,2% bei den Übernachtungen gegenüber demselben Monat des Vorjahres) sowie eine Zunahme im August (+2,0%). *Es wird daran erinnert, dass die Tourismusdaten, welche das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) von den Tourismusvereinen erhält und auswertet, für den Monat August als vorläufig zu betrachten sind (Deckungsgrad 96,6%).*

Ermutigende Ergebnisse der Sommersaison

Dank dieser Entwicklung sind die Zwischenergebnisse des Sommerhalbjahres 2012 (Daten von Mai bis August) „tröstlich“: Die Ankünfte steigen um 4,5%, die Übernachtungen um 2,2%. Die Südtiroler Ergebnisse sind besser als jene des Bundeslandes Tirol, wo die Ankünfte um 2,3% und die Übernachtungen um 1,5% zunehmen.

Betrachtet man die Touristen nach Herkunftsgebiet, sticht die starke Zunahme der Schweizer Urlauber (+10,1%) hervor. Sie stellen jedoch weniger als 5% der touristischen Nachfrage in Südtirol. Ähnlich ist die

Andamento turistico

Luglio-agosto 2012

Nel bimestre luglio-agosto 2012 il comparto turistico è riuscito a contrastare meglio degli altri settori economici l'attuale situazione congiunturale negativa. L'analisi, che si riferisce ai flussi turistici (quindi agli arrivi e alle presenze, non alle spese effettuate dai turisti) segnala una stabilità nel mese di luglio (-0,2% nelle presenze rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) ed una crescita nel mese di agosto (+2,0%). *Va tenuto in considerazione che i dati di agosto, raccolti dalle associazioni turistiche ed elaborati dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT), sono provvisori (grado di copertura: 96,6%).*

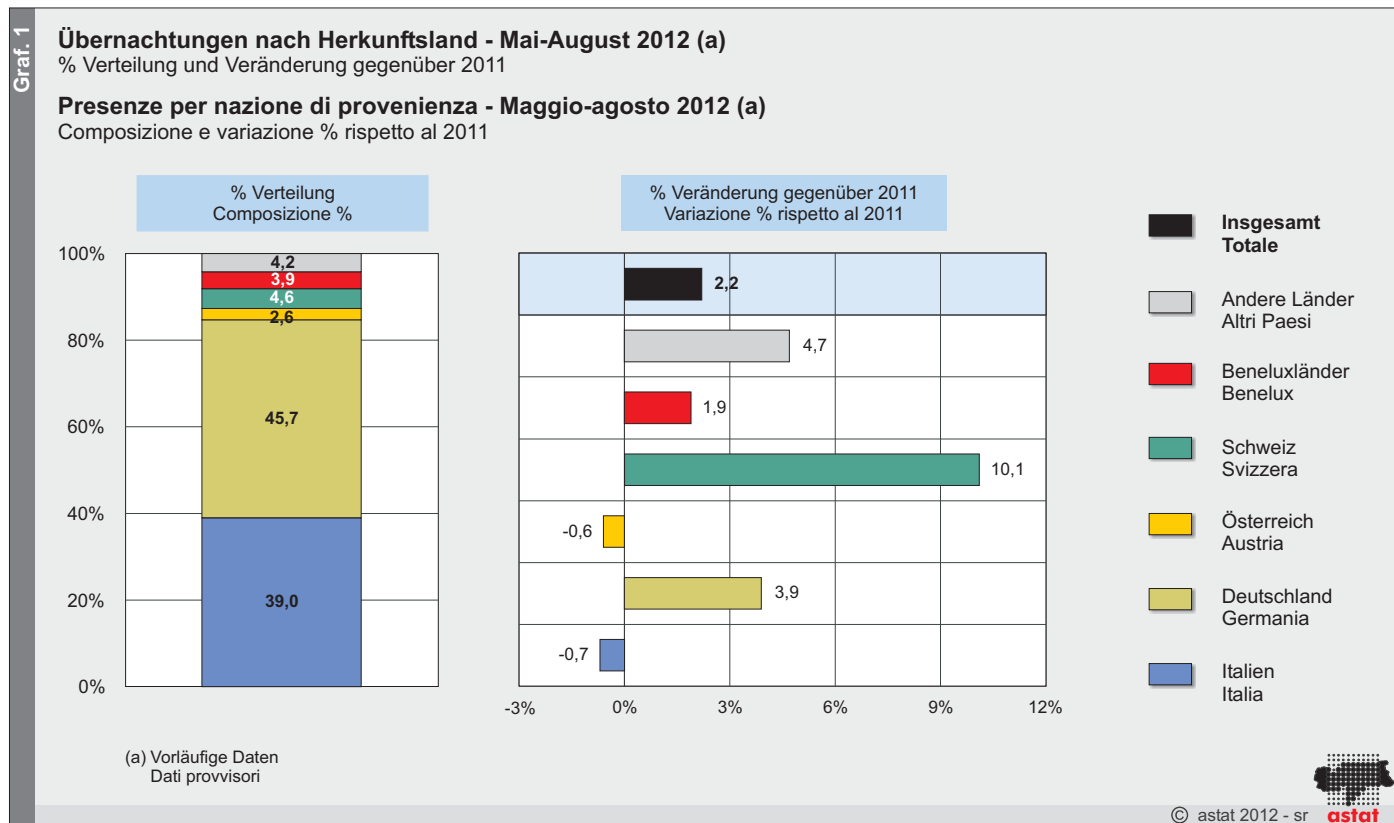
Segnali incoraggianti dalla stagione turistica estiva

Grazie a questo andamento i risultati parziali della stagione estiva 2012 (dati raccolti da maggio ad agosto) possono definirsi “confortanti”: in termini percentuali gli arrivi sono aumentati del 4,5%, le presenze del 2,2%. I dati sono migliori rispetto a quelli del vicino Land Tirol, dove si è registrato un aumento del 2,3% negli arrivi e dell'1,5% nelle presenze.

Analizzando la provenienza dei turisti emerge un forte aumento delle presenze dei clienti svizzeri (+10,1%). Essi rappresentano, tuttavia, meno del 5% della domanda turistica altoatesina. Simile la situazione degli

Situation mit den „anderen Ländern“: Sie verzeichnen ebenfalls Zuwächse (+4,7%) und halten einen Marktanteil von weniger als 5%. Abgesehen von diesen „Zweitmärkten“ sind auch die Ergebnisse in Bezug auf die Urlauber aus Deutschland, welche fast die Hälfte der touristischen Nachfrage stellen, vielversprechend (+3,9% bei den Übernachtungen). Umgekehrt verzeichnet der andere „traditionelle“ Markt, sprich die italienischen Urlauber, einen leichten Rückgang (-0,7%), der vermutlich mit der schwierigen Wirtschaftslage zusammenhängt.

“Altri paesi”, anch’essi con una dinamica crescente (+4,7%) e con una quota di mercato inferiore al 5%. Oltre a questi mercati “secondari” anche la Germania, che copre quasi la metà della domanda turistica complessiva, ha registrato risultati incoraggianti con un aumento del 3,9% nelle presenze. Viceversa l’altro mercato “tradizionale”, rappresentato dai turisti italiani, ha segnalato un lieve calo (-0,7%), riconducibile probabilmente alla difficile situazione economica.



Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an: Ludwig Castlunger (Tel. 0471 41 84 60)

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a: Ludwig Castlunger (tel. 0471 41 84 60)

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).